

Aletta schermante parasole

*T*ornavo in auto da Venezia a Verona alle diciotto, di sera. Non riuscivo a fare funzionare l'aletta schermante parasole. Ne ho visto la necessità. Avevo il sole in faccia, proprio all'altezza degli occhi. Stava tramontando.

Mi fermo al distributore che mi soccorre assestandola come Dio comanda.

Quell'aletta mi ha salvato la vita. Per guidare, per rimanere in strada e per vedere chiaramente le distanze delle vetture che ti precedono e che ti seguono è proprio necessario non vedere direttamente il sole, ma è sufficiente goderne la luce indiretta.

Proprio in quei giorni mi stavo curando gli occhi dall'oculista. Una maculopatia. Noti una piccola nube al centro dell'occhio malato che ti impedisce di vedere direttamente un oggetto luminoso.

Proprio grazie a quella macchia non soffri l'abbaglio e godi i riflessi di tutto ciò che gli sta attorno. Ho capito il beneficio di guardare e vedere con la fede la realtà di Dio. È una grande grazia contemplare la sua creazione con la coda dell'occhio.

È un dono l'aletta schermante della fede. Tutte le

cose sono un riflesso del Creatore. Si vedono come in uno specchio.

Un giorno, alla risurrezione, saremo guariti e senza aletta parasole. Non vedremo più Dio con la coda dell'occhio, ma direttamente faccia a faccia. Saremo come Lui immersi nella Carità, e lo contempleremo così come egli è.